

Progetto “Città Solidale e Sicura” - IL VIGILE DI QUARTIERE

A tre mesi dall'avvio del progetto “Vigile di quartiere” le cifre indicano che i cittadini hanno ben “metabolizzato” i presupposti operativi alla base di questa scelta dell'Amministrazione Comunale. Le oltre 400 richieste raccolte sul territorio coperto dal servizio lo dimostrano: sono quesiti che riguardano principalmente situazioni di disagio o di pericolosità legate al traffico e alla viabilità, allo stato di manutenzione di strade, marciapiedi, giardini pubblici o edifici, al comportamento giudicato scorretto di alcuni cittadini, dal vicino di casa al passante. A più della metà di queste domande è stata già fornita una risposta e presto tutte la otterranno.

Il progetto e l'organizzazione

La “culla” del vigile di quartiere è il Progetto Speciale “Città Solidale e Sicura”: la sua attivazione vede fra i promotori gli assessorati ai Servizi alla Persona Sociali e Sanitari insieme ai Lavori Pubblici e Sicurezza. Elaborato sulle indicazioni fornite dalla Giunta, dagli incontri avvenuti nei mesi scorsi nelle Circoscrizioni, nonché da esperienze analoghe di altre città, vede impiegati attualmente circa 60 vigili, che insieme ad altri colleghi (72 in totale) hanno seguito corsi di formazione “ad hoc” realizzati in collaborazione con la Scuola Regionale di Polizia. Un apposito ufficio, all'interno del Comando Centrale, coordina tutte le attività inerenti il progetto e convoglia le informazioni che giungono dagli operatori sul territorio e dal Corpo attraverso esposti scritti o con richieste telefoniche. Un ufficio, coordinato da due Ispettori, aperto al pubblico tutti i giorni feriali dalle 8 alle 13 (negli orari di chiusura e nelle giornate festive le emergenze sono gestite da un ispettore responsabile dalle 7 all'una dopo la mezzanotte), organizza e smista le richieste confezionando la risposta finale al cittadino.

Le aree di intervento

Grazie agli incontri con le Circoscrizioni Giardino Arianuova Doro e Via Bologna nell'ambito dei “Gruppi di Ascolto”, si è cercato di dare priorità a quelle funzioni che rappresentano la risposta più concreta al “senso d'insicurezza e disagio” che investe una parte della popolazione, in particolare agli anziani. Il nuovo “operatore di strada” non è, e non sarà, un vigile “sceriffo” ma una persona di fiducia, cui rivolgersi per manifestare le proprie preoccupazioni, ma anche istanze formali con la certezza di essere ascoltati e di ottenere comunque delle risposte. Per favorire una migliore conoscenza del territorio e stabilire una sorta di familiarità reciproca con i cittadini, sono stati privilegiati i servizi “a piedi” e “in bicicletta”. Le principali aree di attività, sono: controllo dei parchi e delle aree verdi; fenomeni di abusivismo commerciale e accattonaggio con utilizzo di minori; vigilanza, insieme alle altre forze di polizia, nei pressi delle scuole; mappatura del territorio sui luoghi di aggregazione giovanile; controllo delle fonti di disturbo della quiete e del riposo delle persone; contatti con le associazioni di volontariato, i centri anziani, le altre associazioni del territorio; segnalazione agli organi competenti delle situazioni di disagio sociale.

La rete

Nel progetto “vigile di Quartiere” sono stati coinvolti altri soggetti che, a vario titolo, interagiscono con i problemi legati alla sicurezza dei cittadini. Sono perciò già operativi contatti con diversi settori e Uffici Comunali (Manutenzione, Urp Informacittà, Servizio Abitazioni), con le Aziende a partecipazione comunale (Agea, Acosea, Acft, Iacp) e con i Servizi Sociali del territorio (Sert, Ausl Servizio Diagnosi e Cura, ecc.). Anche con la Questura di Ferrara è stata avviata una nuova forma di collaborazione con uno scambio reciproco di informazioni.

IL VIGILE DI QUARTIERE IN CIFRE

Attivazione del servizio: 2 aprile 2001

Orari di lavoro: dalle 7 alle 20 “in strada”

Vigili di Quartiere distribuiti sul territorio: circa 60

Ufficio “Vigili di Quartiere”

Piazza Schiatti - Orari dalle 8 alle 13

Telefono 0532-766111